

## Messina Anche il fidanzato assisteva Stuprata per un anno da branco di minori

SANT'AGATA DI MILITELLO (Messina) — Due mesi fa la polizia aveva raccolto per ore il drammatico racconto di una ragazzina di 15 anni con un lieve deficit psichico.

Era la storia di una brutale violenza di gruppo durata oltre un anno che ieri ha portato all'arresto degli aguzzini. Anche loro minorenni, tra i 16 e 17 anni. Un branco senza scrupoli che avrebbe sistematicamente stuprato la ragazzina almeno

### «Violenza inaudita»

Per i magistrati «il gruppo ha infierito con inaudita violenza e disumana insensibilità»

due volte al mese. «Da carnevale 2008 — ha raccontato la vittima —, per un anno hanno fatto tutto quel che volevano. Mi portavano dentro una casa abbandonata, nella pineta oppure in spiaggia. E a turno facevano i loro comodi». Con cadenza regolare la ragazzina veniva abordata, trascinata in un luogo appartato e violentata dai quattro, mentre sono da accertare le responsabilità di altri due minori che sono stati solo denunciati. «Gli aguzzini sono di San-

t'Agata di Militello — spiega il dirigente del commissariato Francesco Piccardi — e quando volevano "spassarsela" si spostavano fino ad Acquadolci dove abordavano la ragazzina».

La prima volta l'avevano adescata invitando lei ed un'amica a fare una passeggiata. L'inizio di un incubo che si riproponeva con sconcertante metodicità come se quella ragazzina fosse diventata proprietà del branco. «Mi tenevano le braccia, le gambe e mi tappavano la bocca — ha raccontato in lacrime —, poi facevano quel che dovevano fare». Un racconto con particolari sconcertanti: «Il diritto a violentare la ragazzina la prima volta — svelano gli inquirenti — se lo sarebbe riservato il capo del branco». Non solo: mentre veniva stuprata gli altri assistevano e ridevano, anche quello che lei stessa definisce il suo fidanzatino. «Gli indagati — scrivono nell'ordinanza i magistrati — hanno infierito sulla ragazzina con reiterata e inaudita violenza e con disumana insensibilità».

E dopo la denuncia avrebbero anche minacciato il padre della ragazza per convincerlo a smentire il racconto della figlia.

**Alfio Sciacca**

